



## Saldi estivi al via, ribassi in tutta Italia ma il caro-vita frena lo shopping

### Descrizione

(Adnkronos) â?? Saldi estivi, ci siamo. Da oggi, sabato 4 luglio, prendono il via ufficialmente le vendite di fine stagione estive in tutte le regioni italiane. Un momento ancora molto atteso dai consumatori: sette italiani su dieci hanno intenzione di acquistare, con un picco al 71% nel Mezzogiorno, per una spesa media prevista di 209 euro a persona. Ã? quanto emerge dal consueto sondaggio sui saldi condotto da Ipsos per Confesercenti su un campione di 800 italiani tra 18 e 65 anni per misurare intenzioni e comportamenti dâ??acquisto alla vigilia dellâ??appuntamento.

Budget â??prudenteâ??. La spesa media prevista Ã? di 209 euro a persona, con differenze territoriali marcate: il Nord-Ovest guida la classifica con 247 euro, il Sud si ferma a 181. Gli uomini destinano in media 225 euro, le donne 196. Rispetto allo scorso anno, il 28% degli intervistati riduce il budget, con punte del 32% al Nord-Est e al Sud, mentre solo il 18% lo aumenta (25% al Centro Italia) e il 54% lo mantiene invariato.

Tra chi taglia la spesa, il 65% indica il caro-vita e lâ??inflazione come causa principale, quota che sale al 70% nel Nord-Ovest. Il 43% segnala lâ??aumento dei costi fissi dellâ??abitazione, particolarmente sentito al Sud (52%). Il 31% dichiara invece una scelta di risparmio consapevole, una motivazione che cresce al 42% tra i piÃ¹ giovani.

I presaldi anticipano lâ??appuntamento. Il 36% degli intervistati ha giÃ? acquistato in sconto prima dellâ??avvio ufficiale, complice la moltiplicazione delle vendite promozionali online e offline nelle settimane precedenti. La quota sale al 48% tra i 18-34 anni e al 42% nel Mezzogiorno, le fasce piÃ¹ esposte alla rincorsa dei presaldi. Per i negozi di prossimitÃ? che rispettano il calendario ufficiale, la diffusione di queste pratiche anticipa di fatto lo sconto e restringe la finestra in cui i saldi restano davvero un evento riconoscibile.

In cima alla lista della spesa ci sono le calzature, scelte dal 52% degli intervistati, seguite da t-shirt e top (49%), maglieria estiva (39%), abiti (36%) e pantaloni o gonne (36%). Le differenze di genere restano marcate: l'abbigliamento sportivo interessa il 34% degli uomini contro il 19% delle donne, mentre le donne privilegiano abiti e vestiti (47% contro il 24% degli uomini) e accessori come le borse (18% contro il 4%). Una fotografia che conferma i saldi come occasione soprattutto per rinnovare capi di uso quotidiano, piú che per acquisti occasionali.

I saldi restano attesi dai consumatori, anche se il susseguirsi di campagne promozionali lungo tutto l'anno ne diluisce il richiamo. Ma resta il problema del calendario: dovrebbero chiudere la stagione, e invece si aprono quando è appena cominciata, e i presaldi anticipano ulteriormente l'appuntamento, commenta Francesca Recine, Presidente di Fismo Confesercenti. Cos'è un evento finisce per perdere il proprio senso ed impedisce di fatto di vendere le collezioni estive ed invernali a prezzo pieno. Per questo abbiamo lanciato una petizione alla Camera dei Deputati, che ha già raccolto oltre 3.000 firme di imprenditori, per posticiparne la data: chiediamo regole nazionali semplici e uguali per tutti, capaci di restituire un equilibrio concorrenziale reale tra negozi fisici e online.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Luglio 4, 2026

## Autore

redazione